

In alcune regioni via alle lezioni, per il Colle «primo scoglio da superare». Dossier segreti, scontro Salvini-Speranza

Il piano per i fondi europei

Scuola, energia, digitale: così sarà usato il Recovery fund. Sul debito partita Italia-Ue

Il piano del governo per i fondi europei. Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri avverte: non disperdiamo le risorse in mille rivoli. Tra le priorità scuola, digitale ed energia. Ma i prestiti di Bruxelles rischiano di aggiungere un altro dieci per cento al debito. Scontro tra il ministro della Salute Roberto Speranza

e il leader leghista Matteo Salvini sui verbali Cts. Oggi in alcune regioni riprendono le lezioni: la preoccupazione del Quirinale. Il rebus ancora irrisolto delle cattedre scoperte: sono più di sessantamila. L'Oms: «Bene aprire le scuole. Restrizioni localizzate in caso di un'altra ondata».

da pagina 2 a pagina 11

«Fondi europei, c'è spazio per una riforma del Fisco»

Gualtieri a Cernobbio: non disperdiamo in mille rivoli le risorse
«I progetti pronti a gennaio. Pil, rimbalzo sopra le previsioni»

Economia digitale, asili nido, centri per l'impiego e energia a idrogeno sono alcuni dei temi sul tavolo dei ministri per il vertice di mercoledì

DALLA NOSTRA INVIATA

CERNOBBIO Quando il Paese si dà obiettivi chiari — vedi l'Expo o il ponte di Genova — le cose succedono. E, pur nell'enorme sofferenza per le oltre 35 mila vittime del Covid-19, la risposta dell'Europa può essere un'occasione unica e irripetibile nella storia del nostro Paese, per guardare al futuro e rendere l'Italia più forte, più digitale, più sostenibile e più equa. «Siamo determinati a utilizzare al meglio le risorse Ue, che significa non disperderle in mille rivoli di micro progetti, ma solo in progetti con un impatto significativo, su direttrici coordinate e coerenti», per evitare di creare debito inutile e pesare sulle generazioni future, come ha ammonito il presidente Sergio Mattarella. Il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, chiude il Forum the European House Ambrosetti a Cernobbio con un «cauto ottimismo», per la svolta Ue, stavolta «all'altezza della sfida».

Se presenterà progetti adeguati, l'Italia riceverà 209 miliardi di risorse. Un'occasione non scontata. E se per principio non può servire a tagliare le tasse, «il Recovery plan ci dà le condizioni, uno spazio anche fiscale, per far entrare a regime una riforma che speriamo anch'essa sia ambiziosa e dia semplicità al sistema tributario e una riduzione del carico anche fiscale, soprattutto per i redditi medi e medio bassi», annuncia Gualtieri. Ma c'è un'altra buona notizia. A fine anno la contrazione del Pil sarà «meno grave del previsto». Gualtieri stima un «calo a una cifra», grazie al rimbalzo del terzo trimestre, dopo il -12,8% nel secondo. Mentre la normalità tornerà «nel corso del 2021». Il piano per far ripartire l'economia punta su «innovazione, digitalizzazione, (anche grazie a «una rete unica, aperta e neutrale»), infrastrutture, graduale de-carbonizzazione dell'economia, istruzione, salute, ricerca e formazione. Ma Gualtieri cita anche il poten-

ziamento delle infrastrutture sociali come gli asili nido, per aiutare l'occupazione femminile. «Stiamo lavorando presto e bene, per non aspettare la scadenza di aprile, ma essere pronti già da gennaio, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dei bandi. Le linee essenziali però arriveranno già da ottobre». Già mercoledì è in calendario una riunione del Comitato interministeriale per gli Affari europei, una sorta di cabina di regia in cui si confronteranno i ministri.

Il Covid a un tratto appare come un formidabile acceleratore. «Entro il 2020 noi avremo il processo civile che nei tre gradi di giudizio sarà tutto digitale», anticipa a Cer-



nobbio il ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede. Spiegando che il potenziamento del personale amministrativo e della magistratura è un primo punto dell'intervento, con circa 11 mila unità per la cancelleria, di cui 4 mila verranno assunte con procedure molto più celeri, e circa 600 magistrati. Il ministro per lo Sviluppo, Stefano Patuanelli, pensa a «rendere strutturale su almeno un triennio la transizione 4.0, potenziando le aliquote e arrivando a una totale detassazione degli investimenti». Idem per il Superbonus 110%. La ministra delle

Infrastrutture Paola De Micheli racconta che un giorno si è guardata allo specchio e «ho deciso: io i cantieri li apro anche se c'è qualche disagio». Perché «tutti vogliono le infrastrutture, ma quando partono cantieri nessuno li vuole più». Bisognerà prendere una decisione anche sullo stretto di Messina, perché «a differenza del passato, la Sicilia e la Calabria avranno infrastrutture ferroviarie. Prima dovevi unire due prospettive di deserto infrastrutturale, oggi la situazione è diversa».

Giuliana Ferraino
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

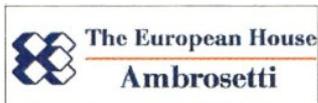
I punti

Una recessione «non a due cifre»

✓ Il ministro dell'Economia Gualtieri ha detto che le stime in elaborazione dal governo indicano un calo del Pil a fine anno «ben inferiore a quanto stimato da molti, e non è a due cifre».

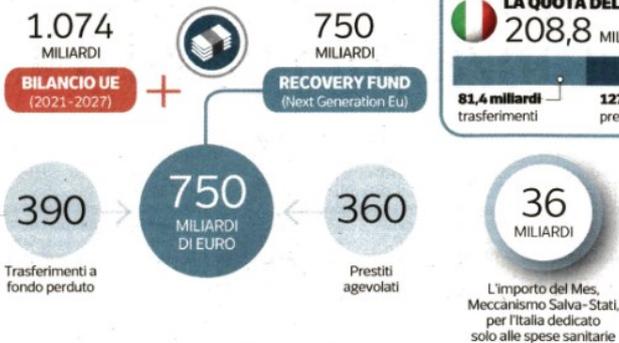
**Ponte sullo Stretto
 Tecnici al lavoro**

✓ Una commissione di ingegneri sta valutando la soluzione migliore fra tunnel, tunnel sospeso e ponte per collegare Calabria e Sicilia, ha detto la ministra Paola De Micheli (Infrastrutture)



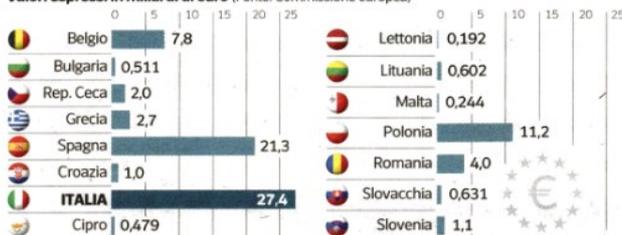
9,7
 per cento
 Il tasso di disoccupazione registrato a luglio dall'Istat nel nostro Paese. È cresciuta dello 0,5% rispetto a luglio 2019

Le misure di sostegno



SURE, I PRESTITI UE PER PROTEGGERE I LAVORATORI

Valori espressi in miliardi di euro (Fonte: Commissione europea)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UCEI - UNIONE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE



1



2



3



4

A Villa d'Este
Ben sette ministri oltre al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, hanno preso parte al 46esimo Forum - Ambrosetti a Cernobbio. Tra questi Roberto Gualtieri (1), 54 anni, ministro dell'Economia. A seguire (2) Paola De Micheli, 47 anni, ministro delle Infrastrutture, Stefano Patuanelli (3), 46 anni, ministro dello Sviluppo economico e (4) Alfonso Bonafede, 44 anni, ministro della Giustizia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UCEI - UNIONE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE